

**Addii Il padre dello Stadio olimpico di Monaco**

# Günter Behnisch, architetto ecologico



di PIERLUIGI PANZA

**G**ünter Behnisch, l'architetto tedesco scomparso l'altro ieri a 88 anni (era nato il 12 giugno del 1922 a Lockwitz), è stato uno dei protagonisti dell'umanesimo ecologico in una chiave capace di coniugare l'attenzione per l'ambiente con l'innovazione, specialmente quella legata all'uso del vetro.

Soldato della marina, Behnisch si diplomò alla Technische Hochschule di Stoccarda e prese parte alla ricostruzione della Germania con un linguaggio subito personale ispirato all'opera di Haring e Hans Scharoun. Docente a Darmstadt dal 1966, ottenne il suo grande riconoscimento quando fu chiamato a realizzare l'Olympiapark di Monaco in occasione dell'Olimpiade del 1972. L'idea vincente (in collaborazione con F. Otto) fu quella di coprire lo stadio, la piscina e altri spazi destinati agli sport olimpici con enormi tensostrutture trasparenti, che all'epoca erano una tecnologia innovativa. Da allora, nei numerosi incarichi per strutture pubbliche, soprattutto scuole e centri sportivi (il ginnasio di Hohenstaufen,

l'istituto tecnico di Ulm), Behnisch cercò di piegare i criteri della prefabbricazione a una esigenza di rispetto per l'ambiente, di esaltare l'uso dei colori e della luce e una certa libertà compositiva nei volumi. La filosofia dello studio Behnisch è così riassunta dall'erede Stefan: «Nell'ambito dell'architettura ecologica si distinguono essenzialmente due scuole di pensiero. Quella di Norman Foster, che dice che si possono risolvere i problemi ecologici con più tecnologia, e quella di Soleri che dice "No alla tecnologia!". Noi stiamo in mezzo».

Tra gli estremi dell'hi-tech di Foster, Piano e Rogers e quelli utopistici di Arcosanti, Behnisch ha cercato di abbinare materiali della tradizione con prodotti industriali innovativi. Nasce così anche il nuovo Parlamento di Bonn, inaugurato nel 1992, un'architettura di pura trasparenza. Negli ultimi anni un certo gusto per la libertà formale ha spostato la sua opera verso prospettive decostruttiviste, come il giardino per bambini di Stoccarda. Alcune di queste opere sono riuscite, come la Landbank di Hannover, altre, come la Butakovka Residential in Kazakistan, sembrano un gioco d'azzardo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Günter Behnisch (12 giugno 1922 – 12 luglio 2010), architetto tedesco. Nel 1972 costruì il complesso per l'Olimpiade di Monaco con tensostrutture molto innovative